

Mercoledì 26 marzo ore 15.00, Cappella Guinigi del Complesso di San Francesco

CERIMONIA DI DOTTORATO A IMT LUCCA CON DIPLOMA HONORIS CAUSA A UGO MONTANARI

Il Professore di Informatica riceve l'onorificenza insieme ai diplomandi dell'Istituto

Lucca. Gli allievi di IMT Alti Studi Lucca ricevono il diploma di dottorato in una cerimonia dedicata a loro e a uno degli scienziati italiani più citati e conosciuti all'estero nell'ambito dell'informatica: il Professor Ugo Montanari, docente emerito presso l'Università di Pisa, riceverà il PhD honoris causa in "Computer Science and Engineering". Sarà il Professor Rocco De Nicola, docente di informatica di IMT, a proferire la "laudatio" in onore di Montanari, che terrà poi una lectio magistralis dal titolo "Perché, alle volte, i modelli astratti sono più pratici". Al termine, il Direttore dell'Istituto Alberto Bemporad consegnerà i diplomi agli allievi di IMT che hanno conseguito il titolo di dottorato nell'ultimo anno e mezzo.

Montanari, 70 anni, vanta oltre 20 monografie, due libri e 300 contributi a riviste e pubblicazioni scientifiche internazionalmente riconosciute tanto da essere annoverato dall'ISI tra gli autori più citati nella letteratura scientifica internazionale. Nel corso della sua carriera ha contribuito a plasmare l'area della teoria della concorrenza attraverso la sua leadership scientifica, creando la scuola italiana di Concurrency Theory ed influenzando generazioni di ricercatori. Difatti, tanti allievi di Montanari sono oggi professori di università italiane ed europee. Ha dato contributi pionieristici nell'ambito dell'intelligenza artificiale, dell'elaborazione immagini, della programmazione logica e programmazione con vincoli, da graph transformation fino a concurrency theory. Vicedirettore di IMT dal 2008 al 2011, contribuendo ad un'organizzazione perfetta degli studi e coinvolgendo nelle diverse attività dell'Istituto accademici di rilievo internazionale. Insignito dal Presidente della Repubblica dell'onorificenza di Grande Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana, riceverà il PhD honoris causa di IMT "per il suo eccezionale e instancabile ruolo di maestro e mentore", come recita il diploma che gli verrà consegnato.

La sua lectio magistralis spiegherà "Perché, alle volte, i modelli astratti sono più pratici", specie nella scienza informatica. La lezione parte dall'assunto che l'informatica sia guidata da fenomeni naturali, oltre che da esigenze di progettazione. Si intendono in senso lato "fenomeni naturali" ad esempio i limiti invalicabili che riguardano i processi di calcolo, oppure i grandi sistemi globali, non pianificati o solo parzialmente pianificati quali internet, il world wide web, i sistemi di service-oriented computing, i sistemi ibridi cyber-physical, le social network, ecc. I requisiti di flessibilità e generalità si ripropongono nell'elaborazione dei modelli di calcolo, oltre ai requisiti di precisione, completezza e trattabilità matematica, e in particolare un modello dovrebbe essere conciso e parametrico. Applicazioni su alcune teorie specifiche, come i modelli di concorrenza, le reti di connettori e i sistemi di transizione, verranno approfondite nel corso della lezione.

Dopo di lui, sfileranno sul podio molti dei 44 allievi che hanno conseguito il titolo di Dottore di Ricerca nell'ultimo anno accademico di IMT: 22 uomini e 22 donne, di età compresa tra i 29 e i 40 anni, diplomandi in: scienze e ingegneria dell'informatica; sistemi politici e cambiamento istituzionale; economia, mercati, istituzioni, gestione e sviluppo del patrimonio culturale.